

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

19-02
05-03

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 7

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

Cercasi Messaggeri

Nell'ambito del nuovo Consiglio Pastorale è stata individuata, tra le altre, la Commissione denominata "Messaggeri". Come dice la parola stessa, il messaggero è colui che porta un messaggio, una notizia, un'informazione. Il suo scopo, quindi, è quello di portare notizie dalla Comunità alla Parrocchia, e viceversa. Dopo l'impegno svolto nell'informazione della comunità circa le varie iniziative dei Religiosi francescani nell'ambito delle missioni popolari svoltesi ad ottobre, l'impegno dei messaggeri continua oggi con il compito di avere uno sguardo attento sulle varie necessità, fatiche, problematiche che la gente vive (malattie, solitudini, fragilità), e portarle all'attenzione della parrocchia, così da consentire la programmazione di quegli interventi di vicinanza, consolazione o aiuto di cui ogni caso segnalato necessita. Si tratta, in sostanza, di prestare un po' di attenzione alla realtà che ci circonda (nel vicinato, nel lavoro, nel giro di conoscenze personali) La commissione Messaggeri, coordinata da Fiorella Giromini per Grignasco e dal Walter Miola per Ara e composta da alcune persone sensibili all'argomento, è in cerca di altri componenti al fine di poter avere ulteriori messaggeri su tutto il territorio comunale. Chi fosse interessato a tale tipo di servizio oppure volesse qualche ulteriore chiarimento in proposito, può contattare Fiorella al n. 347.1505046. Papa Francesco ci esorta continuamente ad andare verso i poveri, i deboli, i bisognosi. Per farlo, occorre prima di tutto sapere dove sono, chi sono, cosa stanno vivendo. Il messaggero parrocchiale costituisce quindi il primo anello di quella che potrà poi diventare una catena di solidarietà. Sin d'ora grazie di cuore a quanti risponderanno a questo appello.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Siate perfetti come il Padre (Mt 5,48), siate santi perché io, il Signore, sono santo (Lev 19,2). Santità, perfezione, parole che ci paiono lontane, per gente che fa un'altra vita, dedita alla preghiera e alla contemplazione. E invece quale concretezza nella Bibbia: non coverai nel tuo cuore odio verso tuo fratello, non serberai rancore, amerai il prossimo tuo come te stesso (Lev 19,17-18).

La concretezza della santità: niente di astratto, lontano, separato, ma il quotidiano, santità terrestre che profuma di casa, di pane, di gesti. E di cuore.

Siate perfetti come il Padre. Ma nessuno potrà mai esserlo, è come se Gesù ci domandasse l'impossibile. Ma non dice «quanto Dio» bensì «come Dio», con quel suo stile unico, che Gesù traduce in queste parole: siate come Lui che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi.

Mi piace tanto questo Dio solare, luminoso, positivo, questo suo far sorgere il sole su buoni e cattivi.

Così farò anch'io, farò sorgere un po' di sole, un po' di speranza, un po' di luce, a chi ha solo il buio davanti a sé; trasmetterò il calore della tenerezza, l'energia della solidarietà. Testimone che la giustizia è possibile, che si può credere nel sole anche quando non splende, nell'amore anche quando non si sente. C'è un augurio che rivolgo ad ogni bambino che battezzo, quando il papà accende la candela al cero pasquale: che tu possa sempre incontrare, nei giorni spenti, chi sappia in te risvegliare l'aurora. Quante volte ho visto sorgere il sole dentro gli occhi di una persona: bastava un ascolto fatto col cuore, un aiuto concreto, un abbraccio vero!

Amate i vostri nemici. Fate sorgere il sole nel loro cielo; che non sorgano freddezza, condanna, rifiuto, paura. Potete farlo anche se sembra impossibile. Voi potete non voi dovete. Perché non si ama per decreto. Io ve ne darò la capacità se lo desiderate, se lo chiedete.

Allora capisco e provo entusiasmo. Io posso (potrò) amare come Dio! E sento che amando realizzo me stesso, che dare agli altri non toglie a me, che nel dono c'è un grande profitto, che rende la mia vita piena, ricca, bella, felice. Dare agli altri non è in contrasto col mio desiderio di felicità, amore del prossimo e amore di sé non stanno su due binari che non si incontrano mai, ma coincidono. Dio regala gioia a chi produce amore.

Cosa significano allora gli imperativi: amate, pregate, porgete, prestate. Sono porte spalancate verso delle possibilità, sono la trasmissione da Dio all'uomo di una forza divina, quella che guida il sole e la pioggia sui campi di tutti, di chi è buono e di chi no, la forza solare di chi fa come fa il Padre, che ama per primo, ama in perdita, ama senza aspettarsi contraccambio alcuno.

Il Vangelo in Famiglia

Amate i vostri nemici

"Quando siamo stati offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile. La verità è che la comunione familiare può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione...". Il perdono è un processo lento di maturazione, che continua ad andare avanti e fa camminare insieme, richiede quindi tempo e pazienza; il perdono è senza condizioni; il perdono non è segno di debolezza, anzi; il perdono costruisce i ponti più lunghi del mondo, unisce sponde lontane.

Proposta: proviamo ad impegnarci ad andare contro-corrente, se ci troviamo in mezzo ad una discussione ad un litigio, facciamo per primi un passo indietro, perché rispondendo con la stessa moneta alziamo solo muri. Proviamo poi a rivedere le nostre convinzioni e quando le acque saranno più calme riprendere il discorso con voce calma, senza urlare. Per parlarci impariamo a passare dal "TU mi hai fatto/detto..." al "IO ho provato/sentito...".

Preghiera

Signore,
donaci il coraggio di crescere
con un sogno grande nel cuore,
un progetto aperto alla tua volontà
e con la tua stella polare
sul nostro cammino.

Signore, donaci il coraggio nell'impegno
di coltivare tra noi sentimenti puri e sinceri:
che niente di male
si insinui nel nostro amore.

Donaci il coraggio
di trovare tempi di silenzio
per pregare con cuore umile e mente vigile,
ascoltare e meditare la tua Parola di luce.

Donaci il coraggio
di portare il peso delle delusioni,
di accettare la sofferenza
e di offrirtela,
di affrontare le nostre responsabilità,
e vivere con gioiosa fedeltà
le esigenze dell'amore. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

182. ...Bisogna ricavarne le conseguenze pratiche perché «possano con efficacia incidere anche nelle complesse situazioni odierne». I Pastori, accogliendo gli apporti delle diverse scienze, hanno il diritto di emettere opinioni su tutto ciò che riguarda la vita delle persone, dal momento che il compito dell'evangelizzazione implica ed esige una promozione integrale di ogni essere umano. Non si può più affermare che la religione deve limitarsi all'ambito privato e che esiste solo per preparare le anime per il cielo. Sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra, benché siano chiamati alla pienezza eterna, perché Egli ha creato tutte le cose «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17), perché tutti possano goderne. Ne deriva che la conversione cristiana esige di riconsiderare «specialmente tutto ciò che concerne l'ordine sociale ed il conseguimento del bene comune».

183. Di conseguenza, nessuno può esigere da noi che releghiamo la religione alla segreta intimità delle persone, senza alcuna influenza sulla vita sociale e nazionale, senza preoccuparci per la salute delle istituzioni della società civile, senza esprimersi sugli avvenimenti che interessano i cittadini. Chi oserebbe rinchiudere in un tempio e far tacere il messaggio di san Francesco di Assisi e della beata Teresa di Calcutta? Essi non potrebbero accettarlo. Una fede autentica - che non è mai comoda e individualista - implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo magnifico pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli. Sebbene «il giusto ordine della società e dello Stato sia il compito principale della politica», la Chiesa «non può né deve rimanere ai margini della lotta per la giustizia». Tutti i cristiani, anche i Pastori, sono chiamati a preoccuparsi della costruzione di un mondo migliore...

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 23.975,00. Mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 36.745,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00.

Anche la Fondazione Banca Popolare di Novara darà un contributo di € 15.000,00. Il contributo 8x1000 è stato approvato per un importo di € 100.000,00.

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

Intenzioni di Messa di Febbraio e Marzo

S 18		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Baragiotta e Cerutti, Deff. Fam. Ramaciotti e Bolognini
		18.00	M.V.Assunta	Deff.Regis Melania e Paolo; def. Parente Giuseppe, Demarco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa. Deff. Riello Attilio, Giuseppina e Fam. Deff. Corona Agostino, Maria Giuseppina e Fam. Deff. Mangolini Mevio e Fam. Deff. Fam. Bovone.
D 19		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V.Assunta	Per Comunità
L 20		18.00	Monastero	Def. Duella Mario. [la moglie]
M 21		9.30	C. Riposo - Sella	
		11.00	M.V. Assunta	Def. Marietta Lina
M 22	Cattedrale di S. Pietro	18.00	Monastero	Deff. Paolina e Amilcare Francione
G 23	S. Policarpo	18.00	Monastero	Deff. Lanfranca e Dino Borelli [i figli]
V 24		17.00	San Grato - Ara	Deff. Vinzio Carolina, Tosetti Maria e Antonio.
		18.00	Monastero	Deff. Fam. Brusorio e Alberto
S 25		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Ferrari e Lovatto
		18.00	M.V.Assunta	Def. Regis Elio, Def. Ilario Bertone. Intenzione particolare Def. Pederiva Mario [la famiglia]. Deff. Giuseppina e Carlo Barbero.

D 26		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Canestra Pierino e Desolina.
		11.00	M.V.Assunta	Per Comunità
L 27		18.00	Monastero	
				Intenzioni delle sorelle dalla carità.
M 28		9.30	C. di Riposo	
		18.00	Monastero	Def. Rita Roggero
M 1	Ceneri	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	
		21.00	M.V. Assunta	S. Messa
G 2		18.00	Monastero	Def. Felice.
V 3		17.00	San Grato - Ara	Deff. Franchi Vittorino e Ermelinda.
		18.00	Monastero	Deff. Maria Luigia e Ermanno Menga.
S 4		17.00	San Rocco	
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Canella Gino, Don Carlo e Fam. Scarpa; Def. Rita Roggero
D 5	I Domenica di Quaresima	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrico e Angelina.
		11.00	M.V. Assunta	Domenica in comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Lampada SS. Sacramento: 19/2/2017 Elda; 26/2/2017 Valerio

Laudato si' - Papa Francesco

III. IL MISTERO DELL'UNIVERSO

81. L'essere umano, benché supponga anche processi evolutivi, comporta una novità non pienamente spiegabile dall'evoluzione di altri sistemi aperti. Ognuno di noi dispone in sé di un'identità personale in grado di entrare in dialogo con gli altri e con Dio stesso. La capacità di riflessione, il ragionamento, la creatività, l'interpretazione, l'elaborazione artistica ed altre capacità originali mostrano una singolarità che trascende l'ambito fisico e biologico. La novità qualitativa implicata dal sorgere di un essere personale all'interno dell'universo materiale presuppone un'azione diretta di Dio, una peculiare chiamata alla vita e alla relazione di un Tu a un altro tu. A partire dai testi biblici, consideriamo la persona come soggetto, che non può mai essere ridotto alla categoria di oggetto.

82. Sarebbe però anche sbagliato pensare che gli altri esseri viventi debbano essere considerati come meri oggetti sottoposti all'arbitrario dominio dell'essere umano. Quando si propone una visione della natura unicamente come oggetto di profitto e di interesse, ciò comporta anche gravi conseguenze per la società. La visione che rinforza l'arbitrio del più forte ha favorito immense disuguaglianze, ingiustizie e violenze per la maggior parte dell'umanità, perché le risorse diventano proprietà del primo arrivato o di quello che ha più potere: il vincitore prende tutto. L'ideale di armonia, di giustizia, di fraternità e di pace che Gesù propone è agli antipodi di tale modello, e così Egli lo esprimeva riferendosi ai poteri del suo tempo: «I governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore» (Mt 20,25-26).

83. Il traguardo del cammino dell'universo è nella pienezza di Dio, che è stata già raggiunta da Cristo risorto, fulcro della maturazione universale. In tal modo aggiungiamo un ulteriore argomento per rifiutare qualsiasi dominio dispotico e irresponsabile dell'essere umano sulle altre creature. Lo scopo finale delle altre creature non siamo noi. Invece tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio, in una pienezza trascendente dove Cristo risorto abbraccia e illumina tutto. L'essere umano, infatti, dotato di intelligenza e di amore, e attratto dalla pienezza di Cristo, è chiamato a ricondurre tutte le creature al loro Creatore.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Non preoccupatevi. Per tre volte Gesù ribadisce l'invito: non abbiate quell'affanno che toglie il respiro, per cui non esistono feste o domeniche, non c'è tempo di fermarsi a parlare con chi si ama. Non lasciatevi rubare la gioia: quella capacità di godere delle cose belle che ogni giorno ci dona. Perché? Perché Dio non si dimentica di te. Domani ascolteremo un passo che è forse il più bello di Isaia: può una madre dimenticarsi del suo figliolo? Se anche una madre si dimenticasse, io non mi dimenticherò di te.

Guardate gli uccelli del cielo, osservate i gigli del campo. Gesù osserva la vita e la vita gli parla di fiducia. Gesù oggi ci pone la questione della fiducia. Dove metti la tua fiducia? La sua proposta è chiara: «in Dio, prima di tutto, perché Lui non ti abbandona ed ha un progetto per te. Non mettere la fiducia nel tuo conto in banca». Non potete servire Dio e la ricchezza. Non è la ricchezza che Gesù ha di mira - infatti tra i suoi amici aveva persone ricche e altre povere - bensì ciò che lui chiama, in aramaico, mammona. «Mammona non è la ricchezza in sé, ma quella nascosta, avara, chiusa alla solidarietà, e che produce ingiustizia» (papa Francesco), che rende schiave le persone, che assorbe il loro tempo, i pensieri, la vita. Guardate gli uccelli (esserini liberi, quasi senza peso e senza gravità; lasciatevi attirare come loro dal cielo, volate alto e liberi) e non preoccupatevi. Se Dio nutre queste creature che non seminano, non mietono, quanto più voi che invece lavorate, seminate e raccogliete. Non è un invito al fatalismo o alla passività in attesa che la Provvidenza risolva al posto nostro i problemi: la Provvidenza conosce solo uomini in cammino (don Calabria). Non preoccupatevi, il Padre sa. Tra le tante cose che uniscono le tre grandi religioni, che ci fanno sentire vicini ai nostri fratelli ebrei e musulmani, ce n'è una bellissima: la certezza che Dio si prende cura, che Dio provvede. Non preoccupatevi, Dio sa. Ma come faccio a dirlo a chi non trova lavoro, a chi non riesce ad arrivare a fine mese, non vede speranza per i figli? La soluzione non è fatta di parole: «Se uno è senza vestiti e cibo e tu gli dici, va in pace, non preoccuparti, riscaldati e saziati, ma non gli dai il necessario per il corpo, a che cosa ti serve la tua fede?» (Giacomo 2,16). Dio ha bisogno delle mie mani per essere Provvidenza. Io mi occupo di qualcuno, e allora il Dio che veste i fiori si occuperà di me. Cercate prima di tutto il Regno. Vuoi essere una nota di libertà nell'azzurro, come un passero? Bello come un fiore? Cerca prima di tutto le cose di Dio, che sono solidarietà, generosità, amore, e troverai ciò che fa volare, ciò che fa fiorire!



Domenica 19 febbraio

Ritiro corso prematrimoniale

Dal pomeriggio di martedì 21 a sabato 25 febbraio

Don Enrico sarà assente perchè impegnato a tenere un corso di esercizi spirituali

Mercoledì 22 febbraio

Ore 21.00 M.V. Assunta
Adorazione Eucaristica
(viene anticipata di un giorno)

Venerdì 24 febbraio

Ore 21.00 Oratorio
San Giustino
Separati Uniti nella Fede

Lunedì 27 febbraio

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Oratorio

Da martedì 28 febbraio a sabato 4 marzo

Il catechismo è sospeso

Mercoledì 1 marzo

Inizio Quaresima

Ore 16.15 M.V. Assunta
Liturgia della Parola
e imposizione delle ceneri
per i ragazzi

Ore 18.00 Monastero
Santa Messa con imposizione
delle Ceneri

Ore 18.00 M. V. Assunta
Santa Messa con imposizione
delle Ceneri

Domenica 5 marzo

Ore 11.00 M.V. Assunta S. Messa
animata dai ragazzi
del catechismo (così avverrà
tutte le domeniche di Quaresima)

E' anche la

Domenica in Comunità

Ore 11.00 S. Messa a seguire
pranzo in Oratorio ad offerta
(iscrizione a don Enrico)

Ore 14.30 Lavori di gruppo
sul tema:

“La famiglia: un inno alla Carità”

Offerte raccolte durante la
Festa di Sant'Agata ad Ara

€ 2117,85

Lotteria di San Giuseppe
a Mollia D'Arrigo la finalità
è raccogliere fondi per il CatEst
2017 al fine di non gravare
ulteriormente sulle
spese delle famiglie

Il servizio di guardaroba della
stazione gestito dal Gruppo di
Volontariato rimarrà chiuso fino a
data da destinare per problemi
organizzativi.